

## Concorso presepi della Fom: adesioni entro l'11 dicembre

Siamo giunti alla sessantesima edizione del concorso presepi per la città di Milano e alla ventinovesima edizione del concorso indotto dalla Fondazione diocesana per gli oratori milanesi (Fom) ed esteso a tutta la Diocesi: due traguardi importanti che denotano un costante interesse da parte di più generazioni. Il regolamento completo del concorso è disponibile sul sito [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), nella pagina «Pastorale giovanile - Fom». La partecipazione è gratuita e riguarda le seguenti categorie: famiglie; comprende i presepi realizzati in casa; ragazzi; presepi costituiti da ragazzi (fino ai 17 anni); oratori; presepi costituiti in oratorio; parrocchie; presepi

costruiti nelle chiese; comunità; presepi realizzati ad esempio in seminari, conventi, caserme, carceri, ospedali, comunità, portinerie di condominio, angoli di quartiere, eccetera; scuole; concorso specifico per scuole dell'infanzia, primaria, secondarie di primo e secondo grado. Per famiglie, ragazzi, oratori, comunità le segnalazioni di adesione al concorso dovranno essere effettuate entro il termine improrogabile di martedì 11 dicembre telefonando direttamente ai Commissari di Decanato (l'elenco è sul sito). Le scuole invece devono comunicare la loro adesione al Commissario per le scuole della propria Zona pastorale sempre entro martedì 11 dicembre. Per informazioni: tel. 02.58391356.

## In 43 scene a Baggio dalla Creazione alla Natività

Tutte le domeniche di dicembre e il 6 gennaio (ore 15.30 - 18.30) si può visitare nella cripta della chiesa di S. Apollinare in Baggio (piazza Sant'Apollinare, Milano) il tradizionale presepe biblico che si sviluppa su 43 scene dinamiche, distribuite su una superficie di circa 350 metri quadrati. L'orario di apertura, limitato a tre ore pomeridiane, nasce dalla necessità di garantire la presenza costante di un numero sufficiente di volontari in grado di presidiare efficacemente la struttura. A differenza dei tradizionali presepi, il presepe biblico di Baggio non si limita a rappresentare solo gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù, ma estende la sua narrazione figurativa anche ad alcune delle vicende più significative delle Sacre Scritture: dalla Creazione del mondo alla Natività, dalla fuga in Egitto alla diffusione del Vangelo da parte dei discepoli. Per gruppi, parrocchie, oratori, scuole, comitive, è possibile prenotare visite guidate anche al di fuori dei giorni e degli orari di normale apertura. È necessario concordare la visita direttamente con i volontari. Per informazioni: tel. 346.6327809; e-mail: [presepe@presepedibaggio.org](mailto:presepe@presepedibaggio.org).

## Santa Maria di Lourdes: effetti di luce e statuine in movimento

Come tutti gli anni, all'interno della basilica di Santa Maria di Lourdes in via Paolo Lomazzo 62 Milano, verrà allestito il presepe mobile con effetti di luce (giorno, tramonto e notte), statuine in movimento, giochi d'acqua, il tutto su una superficie di circa 30 metri quadrati. Dal giorno della festa di S. Ambrogio, venerdì 7 dicembre, il presepe sarà visibile in basilica tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 19 e rimarrà esposto sino a domenica 27 gennaio. Il presepe mobile di Santa Maria di Lourdes è visitato anche da scolaresche e persone che giungono dall'intera provincia.

## Natale nelle contrade, il 9 Borsano sarà in festa

Le cinque contrade della parrocchia, nel quartiere di Borsano a Busto Arsizio, realizzeranno per il Natale dei presepi nelle corti, nei rioni, tra i condomini, sulle strade, ispirati al tema dell'Anno della fede, in particolare nel presepe in chiesa compiono riferimenti al Concilio Vaticano II e alla vita della comunità parrocchiale, nell'oggi e nel passato, con un implicito invito alla «trasmissione» della fede. Quest'anno la proposta si allarga all'intera città che, grazie anche all'interessamento dell'Ascom di Busto

Arsizio, vedrà pubblicizzata la giornata della prossima domenica 9 dicembre durante la quale verranno inaugurati i presepi posti sulla piazza principale di Borsano e nei siti scelti dalle cinque contrade: un trenino per le famiglie e alcune carrozze per i più anziani permetteranno la visita guidata, non solo ai presepi ma anche all'intero quartiere, così da favorire una conoscenza più diretta degli scorci e della storia della città. Non ultimo: ogni contrada sarà lieta di offrire a ciascuno dolci e vini brulè.

Il parroco spiega l'innovazione al cinema Palladium. Il costo non è indifferente ma il nuovo impianto offre una maggiore

possibilità di utilizzo. «Potremo assistere a tutti gli eventi presenti sul web, dalla prima della Scala a una celebrazione importante»

# A Lecco sbarca il digitale

### Per la sala della comunità una scelta che guarda avanti

DI MARCELLO VILANI

È l'unica sala «digitalizzata» del capoluogo. Ed è un cinema parrocchiale, non una sala commerciale o una di quelle multisala che stanno uccidendo ogni concorrenza. A Castello, storico e popoloso rione di Lecco, il parroco don Egidio Casalone, sorretto da una nutrita schiera di volontari, ha voluto fortemente che la Sala passasse dalla pellicola al digitale non solo per rendere migliore la visione dei film, ma anche e soprattutto, per dare a questa Sala un futuro lungimirante: «Dal 31 ottobre, data dall'introduzione di questa novità, non arriva più, fisicamente, la pellicola - spiega don Egidio Casalone - ma con un computer, internet e le relative password, scarichiamo i film in prima visione dai siti delle case di distribuzione e li proiettiamo. Il primo vantaggio è che il prodotto non si usura. La proiezione sarà sempre ottimale, migliore, e anche se lo proietteremo fra due o tre anni, il film scaricato sarà sempre perfetto. Però non è solo questo il vantaggio. Con il nuovo proiettore digitale si potranno vedere nella sala Dolby Surround del Palladium anche



Una veduta interna del cinema Palladium di Lecco

un'infinità di eventi: «Comprandoli su internet - aggiunge il parroco - potrai assistere a tutti gli eventi presenti sul web. Penso alla prima della Scala, a un evento sportivo di grande importanza, a un grande evento religioso... Qualsiasi cosa che prima non sarebbe mai stata messa in pellicola, lo potremo veder proiettato al Palladium». Un costo non indifferente quello del nuovo impianto. Ma don Egidio, fin dalla ristrutturazione dell'oratorio, fino a quelle del campo sportivo, del tetto della scuola materna, del circolo parrocchiale, ha sempre

ospite del cine teatro Palladium l'attore e regista Carlo Verdone. Dopo il benvenuto del padrone di casa, don Egidio Casalone, faranno seguito brevi interventi, tra cui quello di monsignor Dario Viganò, presidente della Fondazione Ente dello spettacolo. Sarà poi lasciato ampio spazio a Carlo Verdone che intratterà il pubblico e risponderà alle sue domande. Seguirà la proiezione del suo ultimo lavoro cinematografico, una commedia dolce e amara sulla storia di tre uomini separati che decidono di vivere insieme.

dimostrato di guardare avanti: «Stiamo investendo molto; per la trasformazione in digitale ci sono voluti quasi 80 mila euro; siamo però sicuri che il Palladium in questo modo si potrà sfruttare di più». La Sala è gestita direttamente dalla parrocchia mentre l'associazione «Castello solidale» contribuisce a stabilire la programmazione. Marco Rigamonti è il responsabile di sala e coordina le decine di volontari a sua disposizione. La proiezione del suo ultimo film «Posti in piedi in Paradiso», sarà

## L'inaugurazione con Carlo Verdone

L'inaugurazione della proiezione digitale al cinema Palladium in via Fiumicella a Lecco, con la speciale partecipazione di Carlo Verdone, si terrà giovedì 6 dicembre alle ore 20. Il rinnovamento al Palladium, una delle 120 Sale della comunità della Diocesi di Milano, viene festeggiato con una serata di apertura del cambiamento. Ecco il perché il prossimo 6 dicembre la sala della parrocchia sant' Gervasio e Protaso di Castello di Lecco organizza un evento con grandi nomi tra cui spicca la stella di Carlo Verdone. Si inizia con l'introduzione del parroco don Egidio Casalone che spiegherà la scelta di digitalizzare la Sala. A seguire Angelo Chirico (responsabile della programmazione della Sala della comunità della Diocesi di Milano) e don Davide Milani (direttore Ufficio comunicazione della Diocesi di Milano e presidente Acec Milano) parleranno dell'azione della Chiesa di Milano, di Acec e il cinema per le Sale in Diocesi. Prenderà poi la parola monsignor Dario Viganò (presidente della Fondazione Ente dello spettacolo), su «La Sala della comunità risorsa per una città, la Chie-

sa locale e la cultura». Gran finale con Carlo Verdone che introdurrà il suo ultimo film «Posti in piedi in Paradiso» proponendo una riflessione sul ruolo delle Sale della comunità. A seguire la proiezione del film. Biglietti acquistabili anche in preventidato presso i botteghini del Palladium, tutte le sere di normale apertura, mezz'ora dopo l'inizio di ogni proiezione. Il rinnovamento del cinema Palladium è ulteriore conferma della validità del progetto culturale e pastorale delle Sale della comunità sul territorio (sono 400 in Lombardia). Un progetto che ha preso avvio nel 1949 con la nascita dell'Associazione cattolica esercenti cinema (Acec) e il grande successo dei cinema parrocchiali e che ancora oggi ha forza e attualità, come dimostrano i numeri degli spettatori che frequentano, fidelizzati, le Sale. I cinema parrocchiali riescono a innovarsi e dotarsi di strumenti che gli consentono di essere allineati ai standard di comfort e tecnologia al pari delle strutture commerciali, ma con un occhio di assoluto riguardo alla qualità del contenuto.



Carlo Verdone

### rinnovo delle cariche

## Ambrosianeam, Garzonio presidente e new entry

Rinnovo delle cariche alla Fondazione culturale Ambrosianeam di Milano, con diverse *new entry*, tra cui il sociologo Mauro Magatti, il Vicario generale della Diocesi, monsignor Mario Delpini, e il presidente della Facoltà teologica, monsignor Pierangelo Sequeri. Marco Garzonio (nella foto) è stato confermato presidente dell'Ambrosianeam, insieme ai due vicepresidenti Federico Falck e Adriano Propersi, e al tesoriere Carlo Sironi. Il Comitato permanente della Fondazione, oltre a Magatti, Delpini e Sequeri, ha cooptato altre figure di spicco dell'Università, delle professioni, della cultura: Giorgio Vecchio, Giorgio Lambertenghi, Alessandro Nitti. La presenza femminile s'è arricchita con l'ingresso di Sissa Caccia Dominioni e Maria Pia Caravaglia, che vanno ad aggiungersi in Comitato a Margherita Lazzati. I-



Marco Garzonio

noltre, sono stati confermati tra gli altri, Giampaolo Bracchi, Vincenzo Cesareo, Lanfranco Senn, Giuseppe Vigorelli. Il Comitato ha fatto propria la relazione del presidente Garzonio, in cui vengono tracciate le linee di indirizzo: «Per una cultura del cambiamento, della responsabilità, dell'innovazione». Il documento afferma che la fase storica attuale è «assimilabile a quella dell'immediato dopoguerra» quando l'Ambrosianeam fu fondato per contribuire alla ricostruzione morale e civile, oltreché economica di Milano e del Paese. «Adesso come allora - scrive Garzonio - è indispensabile cercare nuovi percorsi per il mondo della politica, del lavoro, del Welfare, dell'impresa, della Chiesa». Ruolo dell'Ambrosianeam è di offrire un supporto culturale a chi «ha il compito di cambiare il Paese».

## Un ritratto di Martini, voce profetica per la città

In occasione della pubblicazione del volume di Marco Garzonio, «Il Profeta» (Mondadori, 480 pagine, 19 euro) martedì 4 dicembre, alle ore 18, presso la Fondazione culturale San Fedele, in Sala Ricci (piazza San Fedele, 4 - Milano) si terrà un incontro sul tema «Eredità e attualità di Carlo Maria Martini» al quale, oltre all'autore del libro, interverranno Ferruccio de Bortoli, Salvatore Natoli, padre Bartolomeo Sorge, Silvia Vegetti Finzi, che saranno introdotti da padre Lino Dan. Marco Garzonio, giornalista e amico personale del cardinale Martini, ripercorre in questo saggio le tappe fondamentali della sua esistenza: il precece ingresso tra i Gesuiti, gli incarichi presso il Pontificio Istituto biblico e la Pontificia università

Gregoriana, da dove un'audace intuizione di Giovanni Paolo II lo proietterà, nel 1980, al governo della più grande Diocesi cattolica. Dopo la fine del suo mandato a Milano, tornerà agli studi nell'amata Gerusalemme per poi rientrare in Italia negli ultimi anni, segnati dal progredire della malattia ma sempre spesi generosamente al servizio della Parola. Un ritratto, quello che emerge dalle pagine di Garzonio, lontano dalle enfatiche di media, ma anche da ogni tentativo di eludere le domande più scomode e coraggiose del Cardinale. Una ricostruzione approfondita e rigorosa che restituisce in tutta la



IL PROFETA

sua forza e autorevolezza la voce di un «profeta», autentico erede del Concilio Vaticano II, che la Chiesa e la società sono oggi più che mai chiamate ad ascoltare. «Profetia e Patristica sono due categorie che aiutano a capire Martini», scrive nel prologo del libro Marco Garzonio, che ha seguito l'episcopato di Martini sin dagli inizi per il Corriere della Sera, e collabora tuttora. «La gente si è portata e si porta dentro la lezione profetica e patristica di Martini - continua l'autore - è stato un modo di porsi del Cardinale al servizio della città e ormai è patrimonio di essa».